



**PATTO DI COLLABORAZIONE
SAN MARCO: BENE COMUNE**

tra

Il Comune di Trento, di seguito denominato "Comune", con sede in via Rodolfo Belenzani, 19 – 38122 Trento, (C.F. e P. IVA 00355870221), rappresentato dalla Dott.ssa Marta Sansoni, Dirigente del Servizio Beni comuni e gestione acquisti.

e

Associazione Scuola dell'Infanzia A. Tambosi, con sede in Via Francesco Ferruccio, n. 4, rappresentata da....;

Associazione Studio d'arte Andromeda, con sede in Via Malpaga, 17, rappresentata da.....;

Libreria Due Punti, con sede in Via San Martino, 78, rappresentata da ..

Associazione culturale LinguAttiva, con sede in Lungadige Leopardi, 69, rappresentata da...;

Ristorante Terramia, Via San Marco 64, codice fiscale e partita iva...

di seguito denominati "proponenti"

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che il Comune di Trento, in accoglimento di tale principio, ha approvato apposito Regolamento con deliberazione n. 54 del 18.03.2015, il quale disciplina la collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'art. 1 del Regolamento citato, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale,

sancisce, unitamente al successivo art. 3, i principi generali diretti a disciplinare le forme di collaborazione dei cittadini con l'Amministrazione, quali la fiducia reciproca, inclusività e apertura, sostenibilità, informalità, autonomia civica, oltre a pubblicità, trasparenza, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione quali corollari pregnanti dell'azione amministrativa;

- che l'art. 10 del Regolamento in commento stabilisce che “la funzione di promozione e coordinamento della collaborazione con i cittadini attivi è prevista nell'ambito dello schema organizzativo comunale quale funzione istituzionale dell'ente ai sensi dell'art. 118 ultimo comma della Costituzione”;
- che l'Amministrazione ha individuato nel Servizio Beni comuni e gestione acquisiti la struttura che cura, insieme ai Servizi comunali, la stesura dei Patti di collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario per realizzare interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni e per promuovere l'innovazione sociale attivando collaborazioni tra le diverse risorse presenti nella comunità;
- che il Patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale;

CONSIDERATO

che nel mese di ottobre 2017 l'Associazione Scuola Materna Tambosi ha pubblicizzato, attraverso vari canali, un avviso per la ricerca di idee e partner per un progetto chiamato “San Marco: Bene Comune”, nato da un confronto con i genitori e con l'obiettivo di proporre all'Amministrazione comunale un percorso condiviso di cura dei beni comuni, in particolare del giardino storico di San Marco, sito in prossimità della scuola. La finalità dell'avviso era raccogliere la voce di tutti soggetti affezionati al giardino storico di San Marco e motivati nel volersene prendere cura mettendo a disposizione le proprie idee e contributi;

che il Comune di Trento ha pubblicato tale avviso sul proprio sito internet nell'area tematica dedicata ai beni comuni e pubblicizzato l'iniziativa attraverso la newsletter Benicomunichiamo contribuendo in tal modo a darne la massima diffusione;

che all'appello dell'Associazione hanno risposto diversi soggetti accomunati dal fatto di riconoscere il giardino come bene comune, funzionale al benessere individuale e collettivo dando la loro disponibilità ad avviare un confronto per condividere con l'amministrazione la possibilità del loro coinvolgimento nella sua cura al fine di migliorarne la fruizione collettiva;

che per la presentazione di una proposta di collaborazione si è reso necessario attivare alcuni incontri di condivisione delle idee emerse, tenuto anche conto che l'amministrazione aveva in corso una progettazione per la riqualificazione del Giardino San Marco che è anche un giardino storico di notevoli qualità architettoniche, storiche ed estetiche;

che a maggio scorso sono stati realizzati i lavori di riqualificazione del giardino tesi a contrastare la progressiva disaffezione alla frequentazione del giardino da parte dei residenti, turisti e scolaresche;

che in data 03/07/2018 l'Associazione Scuola dell'Infanzia A. Tambosi ha presentato al Comune la proposta di collaborazione denominata "San Marco: Bene Comune" finalizzata a rendere il giardino di San Marco un luogo vitale, animato e allegro mediante la realizzazione di momenti di animazione e di aggregazione rivolti soprattutto a famiglie e bambini;

che il Servizio Beni comuni e gestione acquisti ha disposto un'adeguata pubblicità alla proposta di collaborazione, pubblicandola sul sito dell'Amministrazione comunale e sulla pagina Facebook dedicata alla promozione dei beni comuni, al fine di acquisire da parte di tutti i soggetti interessati osservazioni utili alla valutazione degli interessi coinvolti o a far emergere eventuali effetti pregiudizievoli della proposta stessa oppure ulteriori contributi o apporti;

che la struttura Servizio Beni comuni e gestione acquisti, in relazione all'oggetto della proposta ha coinvolto nell'istruttoria il Servizio Gestione strade e parchi ed il Corpo di Polizia Locale Trento Monte Bondone per la valutazione degli elementi tecnici di fattibilità, e la Circostrizione di riferimento per valutazioni di opportunità;

che nel corso della pubblicazione della proposta di collaborazione e della co-progettazione sono emerse le disponibilità dell'Associazione Studio d'arte Andromeda con nota di data 13/11/2018 prot. 291480, di Libreria Due Punti con nota di data 19/11/2018 prot. 294917, del Ristorante Terra Mia con nota di data 29/11/2018 prot. 307353, dell'Associazione culturale LinguAttiva con nota di data 15/11/2018 prot. 291764 a collaborare nella realizzazione dell'iniziativa prevista nella proposta di collaborazione rientrando in tal modo tra i soggetti firmatari del presente patto;

che il Servizio Gestione strade e parchi ha espresso parere positivo con nota di data 23 luglio 2018 prot. 192761, formulando alcune osservazioni che sono state tenute in considerazione nella stesura del presente patto;

che il Corpo di Polizia Locale Trento Monte Bondone ha espresso parere positivo con nota di data 23.11.2018 prot. 294917;

che la Circostrizione Centro Storico - Piedicastello ha espresso valutazione favorevole circa l'opportunità della proposta con nota di data 31/07/2018 prot. 197848;

che il comma 10 dell'art. 11 del citato regolamento prevede che in caso di una pluralità di strutture coinvolte la proposta possa essere sottoscritta e gestita dal Dirigente responsabile dell'istruttoria.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI ED AZIONI CONDIVISE

Il presente Patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune di Trento e l'Associazione Scuola d'Infanzia A. Tambosi, l'Associazione Studio d'arte Andromeda, il Ristorante Terramia, la Libreria Due Punti, l'Associazione culturale LinguAttiva per la realizzazione dell'iniziativa denominata "San Marco: Bene Comune", come concordato in fase di co-progettazione.

Attraverso la stipula del seguente patto le parti si propongono di:

- promuovere i valori della cittadinanza attiva sul territorio, dell'impegno civico e della rigenerazione urbana e della cura condivisa degli spazi pubblici;
- attivarsi affinché la comunità si riappropri di un importante e centrale area verde della città, trasformandola in un luogo sicuro e aperto frequentato dai bambini, dalle famiglie e dalla collettività, prendendosene cura;
- stimolare gli abitanti e le associazioni del quartiere alla realizzazione di attività di animazione dell'area e favorire il coinvolgimento di tutti coloro che si rendano

disponibili a dare il loro fattivo contributo di idee, risorse, tempo;

- favorire momenti di aggregazione e coesione sociale a beneficio dei bambini che frequentano le scuole nelle vicinanze e di quanti frequentano il giardino.

La co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali sviluppi o adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico la proposta riguarda l'attività di cura ed animazione nel Giardino storico di San Marco, identificato dalle p.f. 76/1, p.f. 76/4, p.f. 77 e p.ed. 1639 e 656.

Nello specifico si prevede di:

- collaborare all'attività di cura del verde (piantumazione e manutenzione aiuole a vasca) e presidio dell'area con la trasmissione di segnalazioni di eventuali problematiche all'Amministrazione comunale;
- realizzare attività di animazione ludico, culturale, artistica, ricreativa e musicale per rendere il giardino un posto piacevole, fruibile ed animato da bambini e da famiglie in sicurezza anche valorizzando la comunità che insiste sul territorio.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a:

- operare, secondo una logica di gradualità, in uno spirito di collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformare la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirare le proprie azioni ed attività ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, tolleranza, rispetto reciproco e proporzionalità, valorizzando il pregio della partecipazione e dell'inclusione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività;
- prevedere, in una logica evolutiva, azioni ed iniziative ulteriori rispetto a quelle disciplinate dal Patto e con esso coerenti;
- utilizzare il logo "Beni comuni" su tutto il materiale prodotto nell'ambito delle attività previste dal presente patto;
- costituire un Tavolo di lavoro permanente, composto da tutte le parti e dai Servizi Beni comuni e Gestione strade e parchi, integrato, qualora necessario, dal Corpo di Polizia Locale Trento Monte Bondone. Il Tavolo di lavoro sarà convocato dall'Associazione Scuola d'Infanzia Tambosi almeno due volte all'anno, e dal Servizio Beni comuni qualora lo si riterrà necessario, per definire e condividere il calendario di attività ed iniziative, valutare le iniziative proposte da altri soggetti, monitorare l'andamento del patto, verificare eventuali punti critici e problemi emersi e attivarsi per il loro superamento.

I proponenti si impegnano a:

- presidiare il giardino, segnalando eventuali problematiche che richiedono un intervento urgente al Corpo di Polizia Locale Trento Monte Bondone al numero 0461 – 889111 oppure inviando una e-mail all'indirizzo poliziam.serviziesterni@comune.trento.it per rappresentare esigenze che non rivestono carattere di urgenza;
- segnalare eventuali guasti o malfunzionamenti dei cancelli automatizzati di ingresso

al giardino e eventuali danneggiamenti che si dovessero rilevare, al Servizio Gestione strade e parchi inviando una e-mail a ufficio.verde@comune.trento.it;

- curare il giardino ed in particolare, attraverso la Scuola d'Infanzia Tambosi, curare le aiuole a vasca mettendo a dimora e coltivando le piantine da fiore, da orto e aromatiche concordate con il Servizio Gestione strade e parchi e collocate nell'area del giardino posta a sud;
- realizzare eventi culturali e laboratori artistici con la collaborazione dell'Associazione culturale LinguAttiva, della Libreria Due Punti e dello Studio d'arte Andromeda;
- promuovere momenti musicali con il coinvolgimento del Liceo Musicale e Coreutico Bonporti nonché degli studenti del Conservatorio Bonporti;
- promuovere momenti culturali e di conoscenza e incontro reciproca con il coinvolgimento dell'Istituto Comprensivo Trento 5, Scuola Primaria "Raffaello Sanzio e della Libreria "Seggiolina Blu";
- favorire momenti di socializzazione e aggregazione a favore della comunità anche con il coinvolgimento delle associazioni o soggetti che a vario titolo operano sul territorio.

I proponenti si impegnano inoltre a realizzare le attività sopraindicate:

- facendosi carico di ottenere tutte le necessarie autorizzazioni, licenze e nulla-osta previsti dalla normativa vigente in caso di pubbliche manifestazioni;
- assicurando il rispetto delle norme di sicurezza, igiene, impatto acustico, in osservanza al Regolamento di polizia urbana chiedendo le necessarie autorizzazioni;
- provvedendo ad ogni onere necessario alla buona riuscita delle manifestazioni avvalendosi del sostegno pubblico o privato (come da art. 25 del Regolamento citato in premessa) e dell'eventuale messa a disposizione di idoneo materiale ed attrezzature tecniche (come da art. 22 dello stesso regolamento);
- garantendo che la fruizione e l'utilizzo del giardino rimangano ad uso pubblico e collettivo, concordando con il Comune eventi coerenti con le finalità del patto, per un massimo di n. 20 all'anno, durante i quali l'area individuata sarà riservata alle iniziative programmate;
- concordando eventuali installazioni temporanee di strutture (tavoli e gazebo) negli spazi individuati nel giardino, con esclusione delle zone indicate nella planimetria allegata e/o la necessità di accesso con automezzi al fine di garantire il rispetto della vegetazione, l'integrità del tappeto erboso e la sicurezza degli utenti, nel particolare contesto di giardino storico tutelato;
- individuando nell'Associazione Scuola dell'Infanzia A. Tambosi il soggetto che, all'interno del Tavolo di lavoro, raccoglie le richieste di collaborazione provenienti da soggetti esterni al presente patto e che le veicola all'interno del Tavolo per un loro eventuale accoglimento e presa in carico;
- promuovendo le iniziative attraverso diverse forme e canali comunicativi per dare visibilità alle stesse e garantirne un buon esito.

L'Amministrazione comunale, attraverso le proprie strutture di riferimento, si impegna a:

- garantire ai proponenti un momento di formazione riguardante la cura del verde, da concordare in funzione delle attività previste all'interno del patto;
- agevolare e semplificare, ove consentito, le procedure in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi strumentali alla realizzazione delle attività previste all'interno del patto;
- promuovere nelle forme ritenute più opportune un'adeguata informazione alla

cittadinanza sull'attività del presente patto;

- mettere a disposizione il locale deposito, situato nella parte nord-est del giardino, al fine di permettere il ricovero degli attrezzi necessari per la cura dell'aiuola e di un tavolo fornito dall' Associazione Scuola d'Infanzia Tambosi.
- fornire il materiale vegetale (fiori e semi);
- assicurare la vigilanza di operatori di polizia locale sia nei controlli ordinari sia durante gli eventi che verranno organizzati.

4. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune sostiene la realizzazione del progetto attraverso:

- la collaborazione dei tecnici comunali del Servizio Gestione strade e parchi -Ufficio Parchi e giardini e del Corpo di Polizia Locale Trento Monte Bondone;
- la possibilità di accedere alle esenzioni ed agevolazioni in materia di occupazione di suolo pubblico, di canoni e tributi locali, strumentali alla realizzazione della pubblicità dell'evento, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani;
- il rimborso di eventuali oneri sostenuti per attivare le tutele assicurative necessarie allo svolgimento di particolari eventi, qualora non sia stato possibile provvedere con forme di autofinanziamento oppure il rimborso di oneri sostenuti per il pagamento dei diritti d'autore in caso di manifestazioni musicali fino ad un importo complessivo massimo di 300 euro. La liquidazione del rimborso spese è subordinata alla rendicontazione delle attività svolte o dalla singola attività qualora venga chiesta la liquidazione parziale;
- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione dell'attività (sito internet e @BenicomuniTrento, newsletter Benicomunichiamo, eventuale conferenza stampa, ecc.).

5. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

I proponenti si impegnano a fornire al Comune, a fine attività, una relazione illustrativa degli interventi svolti, compilando l'apposito modulo allegato al Patto, per le finalità di cui all'articolo 30 del Regolamento. Il Servizio Beni comuni e gestione acquisti si impegna a pubblicare la rendicontazione ed ogni altra documentazione sul sito del Comune. Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente Patto di collaborazione è stabilita per un periodo di 24 mesi a partire dalla sua sottoscrizione. A conclusione del primo anno è previsto un momento di verifica e di valutazione rispetto alla realizzazione delle attività concordate e definite con l'Amministrazione comunale.

La collaborazione potrà essere rinnovata ed in tal caso andrà riformulata in un nuovo patto in base ad eventuali nuove esigenze, osservazioni o esigenze da parte dei proponenti.

I proponenti sono tenuti a dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni della attività o di ogni altro evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto.

Il Comune per ragioni di interesse generale o per l'inosservanza delle disposizioni concordate può disporre la revoca del presente patto.

7. RESPONSABILITÀ

I proponenti si impegnano a portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività previste il contenuto del presente Patto di collaborazione ed a vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato nonché ad operare in condizioni di sicurezza.

Le attività svolte nell'ambito del Patto sono coperte dalle tutele assicurative dall'Amministrazione comunale per la responsabilità civile verso terzi e dalle tutele assicurative dei proponenti, per quanto di competenza.

Per quanto non contemplato dal presente Patto si fa riferimento a quanto previsto dal Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

Per i proponenti

.....
.....
.....
.....
.....

Per il Comune di Trento

La Dirigente del Servizio

.....

MODULO DI RENDICONTAZIONE

TITOLO DEL PATTO DI COLLABORAZIONE		
PERIODO DI SVOLGIMENTO		
LUOGO DI SVOLGIMENTO		
ATTIVITÀ E SERVIZI SVOLTI (breve descrizione e tempistiche dalla progettazione alla realizzazione)		
EVENTI (se previsti)		
DESTINATARI principali delle attività previste nel patto e fruitori dei servizi offerti		
OBIETTIVI RAGGIUNTI	GENERALI (rispetto alle finalità del patto di collaborazione)	
	SPECIFICI (rispetto alle attività svolte)	
RISORSE messe a disposizione e dal proponente	Numero delle persone coinvolte (ove possibile distinguere volontari permanenti e occasionali)	
	Strumenti e materiali	
	Costi in euro (se assenti segnare "0")	

Eventuale materiale allegato (indicare con una X)	<input type="checkbox"/>	Foto
	<input type="checkbox"/>	Video
	<input type="checkbox"/>	Altro: _____

Per ogni voce scrivere osservazioni, aspetti apprezzati, criticità riscontrate, potenzialità e altri

spunti utili al miglioramento del servizio.

COLLABORAZIONE CITTADINO-COMUNE	
DISPONIBILITA' DEL PERSONALE COMUNALE	
TEMPI E RISORSE DELL'AMMINISTRAZIONE	
RICONOSCIMENTO E DEL PATTO E DELLE ATTIVITA'	
OSSERVAZIONI E NOTE AGGIUNTIVE	

Spazio riservato alla compilazione da parte del Servizio comunale competente.

RISORSE messe a disposizione dalla PA	Personale	Profilo operatori	
		Ore di lavoro	
	Strumenti e materiali acquistati dalla PA (Art. 22 Regolamento) e indicare la stima dei costi		€
			€
			€
			€
	Rimborsi per eventuali acquisti sostenuti dal proponente (Art. 24 Regolamento)		